

P20

Napoli li 04/07/14

**Alla Spett.**  
**Informazioni Marittime srl**  
**Via Ponte dei Granili 57**  
**80146 NAPOLI**

**Al sig. Luciano Bosso**  
**Direttore Responsabile della**  
**testata Bollettino Avvisatore**  
**Marittimo**  
**Via Ponte dei Granili 57**  
**80146 NAPOLI**

Raccomandata a/r  
Anticipata a mezzo fax

**Oggetto: Richiesta di rettifica**

Nella mia qualità di Amministratore Delegato della Co.Na.Te.Co. S.p.A. e della So.te.co. s.r.l., richiedo, ai sensi e per gli effetti dell'art.8 legge 8/2/48 n.47, l'integrale pubblicazione della presente lettera, allo scopo di esercitare il diritto di rettifica spettante alla società da me rappresentata, in merito all'articolo intitolato "Porto di Napoli, il 10 luglio appuntamento in prefettura" e pubblicato in data 04 luglio 2014, a firma del sig. Paolo Bosso, sul sito internet [informazioneimarittime.it](http://informazioneimarittime.it), che, come testualmente riportato sullo stesso, "è il sito della testata Bollettino Avvisatore Marittimo", edita dalla spett. Informazioni Marittime srl.

Tale articolo contiene affermazioni inesatte, non verificate e non documentate, foriere di danneggiare gli interessi economici e l'immagine delle dette società.

Innanzitutto non corrisponde al vero l'affermazione secondo la quale "...Continua il braccio di ferro tra terminal container di Napoli e Autorità Portuale...": è qui doveroso riaffermare che non vi è stato nessun contrasto tra questi soggetti (così come non vi è stato tra società e lavoratori) nel corso del recente confronto presso la Prefettura, dove entrambi, in un clima di assoluta serenità,

hanno fornito il loro contributo informativo rispetto alla problematica che ha portato alla recente protesta dei lavoratori portuali.

Ed ancora non corrisponde al vero l'affermazione secondo la quale "...In gioco c'è da negoziare il buco dei canoni demaniali per Conateco e Soteco, saliti di anno in anno alla cifra stratosferica di non meno di 10 milioni di euro...".

In proposito si intende doverosamente precisare, senza tema di smentita, che:

1) non esiste nulla da negoziare, in quanto le cifre dei canoni, seppur (aggiungiamo) sono i più alti della portualità italiana, sono stabilite negli atti concessori e pertanto non sono negoziabili;

2) E' assolutamente fantasiosa e lontanissima dal vero la cifra indicata nell'articolo in questione, come avrebbe potuto facilmente appurare l'articolaista se avesse compiuta una corretta verifica delle fonti: anzi si evidenzia che, nonostante un contesto di pesante crisi congiunturale per i traffici e per l'economia, le società Conateco e Soteco hanno compiuto negli ultimi mesi, e porteranno a termine a breve, uno sforzo straordinario per azzerare le pendenze pregresse.

Purtroppo, come già accaduto più volte, il nocciolo del problema è che ancora una volta si è dato adito alla pubblicazione di notizie riguardanti le società scriventi, senza prima procedere al dovuto e professionale riscontro con le stesse.

E' singolare che, tra tutti i numerosi soggetti presenti al Tavolo in Prefettura sia stata data voce ad uno solo di essi e cioè alla CGIL: approfitto pertanto di questa occasione per chiarire al sig. Salzano che gli armatori a cui fa riferimento hanno investito lì dove le Istituzioni ne hanno creato le condizioni e che sono prontissimi ad investire (ancora) anche nel Porto di Napoli – come dimostrato dal rilascio della fideiussione relativa al Terminal di Levante - se si rimuoveranno gli ostacoli che ne limitano lo sviluppo infrastrutturale.

Attendiamo pertanto l'integrale pubblicazione della presente, riservandoci di valutare con i nostri legali l'opportunità di tutelarci nelle competenti sedi in relazione ai gravi pregiudizi e danni anche d'immagine che la diffusione incontrollata e non verificata di notizie non rispondenti al vero è foriera di causare alle scriventi.

Distinti saluti.

  
Pasquale Legora De Feo